



Servizio infanzia, attività ludiche e formative

Scuola dell'infanzia

Gioacchino Rossini

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

"Esperienze, emozioni e pensieri:

la curiosità come bussola per l'esplorazione"

anno scolastico 2025/2026

Indirizzo: Via Spontini, 89 Cap. 50144 FIRENZE

Telefono: 055 364594

Email: sic.rossini@istruzione.comune.fi.it

Finalità scuola dell'infanzia

La **Scuola dell'Infanzia** del Comune di Firenze fa propri i principi delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012*, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, delle *competenze* e della *cittadinanza*.



I Campi di esperienza

Il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

La conoscenza
del mondo

Il corpo
e il movimento

Immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

I Campi di esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza".

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)



I Campi di esperienza



I *Campi di esperienza* si costituiscono come *dimensioni di sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale e integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze.

Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il *curricolo* di ogni bambina e di ogni bambino.

Le Scuole dell'infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età.

Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia.

La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative.

I bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Referenti istituzionali

- **Direttore della Direzione Istruzione**

- **Dirigente del Servizio Infanzia**

- **Responsabile E.Q. Coordinamento
Pedagogico**

- **Responsabile E.Q. Attività Amministrativa**

- **Coordinatrice Pedagogica**

- **Referente Organizzativo Pedagogico del
soggetto appaltatore**

La giornata a scuola

8.00 - 8.30	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 – 11.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICHE
11.30 - 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00 – 12.05	USCITA ANTIMERIDIANA
12.10 – 13.00	PRANZO
14.00 - 15.45	MOMENTO DELLA “CALMA”. A SEGUIRE GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO E/O ATTIVITÀ OUTDOOR
14.00 – 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.00 – 16:30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici

Ingresso

N. 4 Aule

N. 1 Spazio polivalente

(educ musicale, educ motoria, giochi di movimento)

N1. Spazio gioco simbolico

N. 4 Laboratori

(attività grafico-pittoriche, attività creative, attività multimediali, attività di lettura e drammatizzazione)

Spazio per il pranzo

Giardino



Ambienti educativi e didattici



Formazione in servizio del personale

Ogni anno è erogata la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità educative, didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente con un'utenza in continua trasformazione.

Formazione in servizio del personale

La formazione in servizio del personale docente e non docente è un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione. Ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Rossini " ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

La pluralità di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole
(insegnanti)

Con-tatto
(insegnanti)

Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
(Tutte le operatrici esperte dei servizi educativi)

Celiachia
(operatrici esperte dei servizi educativi)

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia comunale Rossini, si trova in zona semi-centrale del quartiere 1 denominata San Jacopino.

Vi sono numerose attività economiche tra le quali: commercio al dettaglio, attività di servizi, attività di intermediazione, attività socio-culturali quali servizi alle famiglie, iniziative culturali, ricreative, sportive, presidi sanitari e di assistenza sociale.

Si tratta di una zona densamente popolata composta da una popolazione eterogenea.

Si assiste da alcuni anni a una crescente presenza di bambini e bambine provenienti da vari Paesi del mondo: Europa, Filippine, Marocco, Africa, America del nord, America del sud, Bangladesh, Pakistan e Cina.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Sulla base dell'analisi del contesto territoriale e partendo dalle riflessioni e dalle osservazioni effettuate delle insegnanti si sono evidenziati i seguenti bisogni irrinunciabili dei bambini e delle bambine:

- di costanti relazioni
- di cura
- di protezione e di sicurezza
- di essere accolti/e nella propria differenza individuale
- di guida
- di apprendere, conoscere ed esplorare con la mente e con il corpo
- di *consolidare* l'autonomia personale
- di interagire in un contesto sicuro
- di imparare a conoscere e *gestire* le proprie emozioni.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, organizza la propria attività e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'INCLUSIONE.

Il concetto di inclusione riconosce e accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività e all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F.

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

PROGETTO ACCOGLIENZA

CONTINUITÀ EDUCATIVA

**ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA
RELIGIONE CATTOLICA**

LINGUA STRANIERA

EDUCARE ALL'APERTO

PROGETTO PTOF
"Esperienze, emozioni e pensieri:
la curiosità come bussola per
l'esplorazione "

**INSEGNAMENTO RELIGIONE
CATTOLICA**

MUSICA

ATTIVITÀ PSICOMOTORIA

MEDIA EDUCATION

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Il pranzo educativo inizia molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione avviene attraverso i colloqui con le insegnanti al fine di promuovere lo scambio di informazioni e condividere un progetto educativo su ***lo stare a tavola.***

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *Outdoor Education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante.

Le insegnanti e le coordinatrici pedagogiche stanno elaborando un progetto per implementare l'Offerta Formativa con esperienze più significative di *outdoor education*.

L'*outdoor education*, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante del progetto educativo del servizio e ne consente lo sviluppo globale.

Progetto accoglienza

Finalità generali

Con il progetto accoglienza, le insegnanti si propongono di contribuire a creare e ri-creare un clima sereno e cooperativo e consolidare la relazione educativa tra tutti i soggetti che vivono il contesto scuola.

Obiettivi specifici

- saper ascoltare e comprendere,
- promuovere e consolidare l'autostima,
- sviluppare lo spirito cooperativo e di amicizia
- sostenere la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni sociali organizzative e spaziali,
- saper creare e rappresentare,
- migliorare la motricità.

Progetto accoglienza

A chi è rivolto

Il progetto è rivolto a tutti i bambini e alle bambine e coinvolge le insegnanti delle quattro sezioni; sarà svolto prevalentemente in sezione e negli spazi comuni.

Attività previste

- lettura di libri illustrati
- esperienze grafico-pittoriche con l'utilizzo di materiali diversi
- drammatizzazioni

Verifica in itinere e finale attraverso

- gli elaborati dei bambini e delle bambine
- la trascrizione delle loro osservazioni in *circle time*,
- la documentazione fotografica e video,
- osservazioni da parte delle insegnanti
- condivisione collegiale.

“Esperienze, emozioni e pensieri: la curiosità come bussola per l’esplorazione”

Finalità generali

Il P.T.O.F di quest’anno nasce dalla consapevolezza che la curiosità è il motore primario dell’apprendimento. Nella Scuola dell’Infanzia essa si manifesta attraverso l’esplorazione attiva e multisensoriale dell’ambiente e di tutti coloro che ci vivono.

Il titolo pone l’accento sulle tre dimensioni fondamentali dello sviluppo del bambino/a:

LE ESPERIENZE: il fare, la manipolazione, il gioco, l’esperienza diretta;

LE EMOZIONI: l’espressione delle emozioni, lo sviluppo dell’identità personale, la relazione con l’altro ed il senso di appartenenza;

I PENSIERI: la scoperta, la domanda, l’ipotesi, il pensiero critico e divergente.

Obiettivi specifici

- sostenere l’iniziativa e la fiducia nelle proprie capacità di fare e sperimentare;
- riconoscere, nominare ed esprimere le proprie ed altrui emozioni in relazione alle scoperte;
- stimolare la formulazione di domande, ipotesi e la ricerca di soluzioni;
- favorire l’esplorazione sensoriale e la manipolazione diretta di materiali naturali e non;
- condividere le scoperte e rispettare i diversi punti di vista.

“Esperienze, emozioni e pensieri: la curiosità come bussola per l’esplorazione”

Il progetto è rivolto: a tutti i bambini e bambine, coinvolge le insegnanti delle 4 sezioni.

Attività previste:

- realizzazione di attività grafico-pittoriche con l’utilizzo di materiali diversi
- costruzione di libri con vari materiali di recupero
- drammatizzazioni.

Verifica in itinere e finale attraverso

- gli elaborati dei bambini e delle bambine
- la trascrizione delle loro osservazioni in *circle time*,
- documentazione fotografica e video,
- osservazioni da parte delle insegnanti
- condivisione collegiale.

“Esperienze, emozioni e pensieri: la curiosità come bussola per l’esplorazione”

Il progetto educativo-pedagogico che è intrapreso dalle insegnanti è quello di considerare il bambino e la bambina come protagonista attivo/a, condividendo con lui/lei il percorso che si va a fare, motivandolo/a e facendolo/a sentire importante. La progettazione del lavoro svolto terrà conto della sfera emotiva, affinché si generi un vero e proprio apprendimento attraverso lo star bene e il piacere di fare.

Gli obiettivi saranno di offrire ai bambini e alle bambine la possibilità di sentirsi ascoltati/e nei loro bisogni e interessi, esplorare, osservare, manipolare per conoscere le persone e il mondo intorno a sé e trovare risposte autonome.

In sintesi i bambini e le bambine saranno parte viva del contesto scolastico sviluppando atteggiamenti etici rispettosi degli altri, delle altre e delle loro diversità, valorizzando i diversi stili di vita.

Continuità educativa orizzontale

La **continuità orizzontale** è progettata, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, ma anche con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio, in particolare negli ultimi anni, sono stati attivati progetti con la Biblioteca Comunale De André.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini e le bambine vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con le famiglie

- **Finalità generali:** costruire un clima di fiducia e collaborazione con le famiglie.
- **Obiettivi specifici:** condivisione di percorsi educativi-didattici proposti dalle insegnanti.
- **Insegnanti coinvolte:** Tutte le insegnanti delle 4 sezioni
- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini e le bambine iscritti/e ed ai loro genitori.
- **Attività previste:** colloqui individuali, riunioni di sezione, presentazione e verifica del PTOF
- **Spazi:** sezioni e salone della scuola
- **Tempi:** settembre 2025 - giugno 2026
- **Modalità di verifica:** condivisione dei percorsi proposti con i genitori. condivisione collegiale.

Continuità educativa verticale

La scuola persegue una linea di **continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale.**

Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle **Indicazioni Nazionali**, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il ***nido d'infanzia*** e la ***scuola primaria***, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che i bambini e le bambine compiono nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

Continuità educativa con il Nido d'infanzia

- **Finalità generali e campi di esperienza implicati:** Favorire il passaggio sereno del/la bambino/a dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia
- **Obiettivi specifici:** conoscenza dei processi di crescita e di sviluppo dei/delle bambini/e in entrata nel prossimo a.s., in un'ottica inclusiva.
- **A chi è rivolto:** bambini e bambine provenienti dai nidi di zona.
- **Attività previste:** scambio di informazioni tra adulti sui processi di crescita dei/delle bambini/e in entrata nel prossimo a.s., letture condivise, supportate e integrate anche con del materiale didattico a tema, preparato precedentemente ed esposto negli ambienti del nido d'infanzia prima e nella scuola dell'infanzia poi.
- **Spazi e tempi:**Delle attività saranno svolte nell' arco dell'anno.
- **Modalità di verifica:** scambio di informazioni con le educatrici dei nidi, condivisione collegiale. A novembre è stata fatta una verifica per quanto riguarda gli inserimenti dei bambini/bambine di 3 anni con le educatrici del nido. A giugno ci sarà la presentazione dei bambini/e che il prossimo anno scolastico verranno nella nostra scuola.

Continuità educativa con la Scuola primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio alla nuova scuola in modo sereno (campi d'esperienza implicati i discorsi e le parole, il sé e l'altro)

Obiettivi specifici: prima conoscenza della Scuola primaria e della nuova organizzazione scolastica

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni di tutte le sezioni.

Attività previste:

- scambio di informazioni con insegnanti della Scuola Primaria riguardo ai processi di crescita dei vari bambini/e, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze e dell'autonomia;
- confronto con le maestre della scuola primaria e dell'infanzia rispetto ai bambini/e passati in prima questo a/s
- compilazione delle schede di passaggio dei bambini/e di cinque anni.
- Presentazione della scuola Primaria ai bambini mediante racconti e conversazioni e in 2/3 gruppi andremo a visitare la scuola;

Spazi e Tempi: scuola primaria Rossini e scuola primaria Rodari, scuola dell'infanzia comunale Rossini. Le riunioni si svolgeranno in presenza da concordare con le insegnanti della primaria. Le attività con i bambini sono previste durante l'anno.

Modalità di verifica: condivisione collegiale e dialogo inter- istituzionale infanzia-primaria.

Rapporti con il territorio

Attraverso la casa editrice Giunti sono stati donati alla ns scuola diversi libri grazie al progetto «Aiutaci a crescere, regalaci un libro!».

La ns scuola ha aderito al progetto con la biblioteca De André «Ti presento la biblioteca», questo progetto è rivolto solo ai bambini e alle bambine di 5 anni.

La scuola partecipa anche ad progetto interculturale che si chiama «Parole in prestito». Questo progetto ha come scopo la creazione di un gruppo di lettori volontari e la realizzazione di una rete nei quartieri che valorizzi il plurilinguismo e la lettura ad alta voce in lingua madre.

Insegnamento Religione cattolica

Finalità generali: Promuovere nei bambini la crescita personale e relazionale, attraverso esperienze significative che favoriscono la fiducia, la scoperta di sé e l'apertura agli altri.

Obiettivi specifici: Riconoscere ed esprimere emozioni e vissuti personali; avvicinarsi ai principali simboli della tradizione cristiana; comprendere il valore della luce come segno di vita, cambiamento e speranza; sviluppare atteggiamenti di cura, rispetto e condivisione.

Progetto: Percorso educativo centrato sul tema della luce, intesa come esperienza concreta e simbolica, che accompagna i bambini nella scoperta di sé, degli altri e dei valori della vita.

Insegnante: una insegnante nominata dalla curia

A chi è rivolto: A tutti i bambini e le bambine che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività previste: Attività grafico-espressive e manipolative, ascolto di racconti, giochi simbolici e conversazioni guidate sulle emozioni e sulle relazioni.

Spazi: Nelle aule della scuola.

Tempi: Marzo - Giugno.

Modalità di verifica: Osservazione sistematica del coinvolgimento, della partecipazione, delle relazioni e delle capacità espressive dei bambini.

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Finalità generali: favorire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e degli altri, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che aiuti a stabilire relazioni serene con gli altri.

Obiettivi specifici: favorire sentimenti di libertà, giustizia e solidarietà, a maturare capacità linguistiche, percettive, sociali, artistiche, attraverso l'uso di racconti.

Insegnanti: tutte le insegnanti della scuola

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica

Attività previste: disegni, canti, giochi, narrazioni, conversazioni guidate

Spazi: stanze e laboratori della scuola

Tempi: novembre 2025 - giugno 2026.

Modalità di verifica: condivisione collegiale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa PSICOMOTORIA

L'attività di psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino e della bambina, favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitivo. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio, sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dall'esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturata in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimenti, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

MUSICA

•
L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

LINGUA INGLESE

L' **esperienza di lingua** mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei/delle bambini/e nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

BENESSERE ALIMENTARE

In collaborazione con Lions Clubs International da ottobre 2025 in poi si terranno alcuni incontri sul tema del Benessere Alimentare rivolti alle famiglie i/le cui figli/figlie frequentano le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze del Quartiere 5 e le scuole limitrofe.

Sarà possibile confrontarsi con esperti/e per parlare delle **buone abitudini alimentari, dell'impatto sulle scelte alimentari, sulla salute e sull'ambiente, ricevere suggerimenti per la preparazione di pasti semplici e gustosi, indicazioni per una dispensa ideale, o affrontare le relazione tra buona alimentazione e benessere psicologico e molto altro ancora.**

Gli incontri si terranno presso le scuole dell'infanzia comunali del Q.5 dalle ore 17.00 alle ore 19.00, con date da definire.

Vi aspettiamo!